

Codice A2002D

D.D. 31 agosto 2026, n. 406

PNRR - M1C3 Turismo e Cultura - Misura 2 "Rigenerazione piccoli siti culturali, patrimonio culturale, religioso e rurale", Investimento 2.2: "Protezione e valorizzazione dell'architettura e del paesaggio rurale" - Revoca del contributo di Euro 150.000,00 al Beneficiario MASSA ALESSANDRO (Domanda n. PNRR-M1C3-2.2-2022-007701 - CUP: J88C22001070004) e azzeramento dei relativi impegni.



ATTO DD 406/A2002D/2026

DEL 31/08/2026

DETERMINAZIONE DIRIGENZIALE

A2000C - CULTURA, TURISMO, SPORT E COMMERCIO

A2002D - Valorizzazione del patrimonio culturale, musei e siti UNESCO

OGGETTO: PNRR – M1C3 Turismo e Cultura – Misura 2 “Rigenerazione piccoli siti culturali, patrimonio culturale, religioso e rurale”, Investimento 2.2: “Protezione e valorizzazione dell’architettura e del paesaggio rurale” – Revoca del contributo di Euro 150.000,00 al Beneficiario MASSA ALESSANDRO (Domanda n. PNRR-M1C3-2.2-2022-007701 - CUP: J88C22001070004) e azzeramento dei relativi impegni.

Premesso che:

- con determinazione n. 52/A2002C/2022 del 21/04/2022 si è provveduto, in esecuzione di quanto disposto dal DM 107/2022 e dalla DGR n. 3-4894 del 20/04/2022, ad approvare l’ “Avviso pubblico per la presentazione di proposte di intervento per il restauro e la valorizzazione del patrimonio architettonico e paesaggistico rurale da finanziare nell’ambito del PNRR [M1.C3 – INVESTIMENTO 2.2] finanziato dall’Unione europea – NextGenerationEU” (di seguito per brevità “Avviso pubblico”) e ad indire la procedura di raccolta delle relative candidature;
- con determinazione n. 239/A2002C/2022 del 20 ottobre 2022 è stata approvata l’ammissibilità al finanziamento in oggetto in relazione alla domanda presentata da MASSA ALESSANDRO c. f. *omissis*, per l’intervento dal titolo “*Recupero funzionale di Mèira in Borgata Fonzi*” avente ad oggetto il bene sito in *omissis*, per un importo complessivo finanziato di Euro 150.000,00;
- con determinazione n. 421/A2002C/2022 del 29 dicembre 2022 si è provveduto all’assegnazione delle risorse finanziarie di cui al punto precedente a titolo di contributo finanziario per la realizzazione del relativo intervento, subordinatamente alla sottoscrizione, da parte del Beneficiario, dell’Atto d’obblighi connesso all’accettazione del finanziamento contenente la disciplina, le modalità e le procedure di attuazione dell’intervento, come disposto da art. 4, comma 10, lett. i) dell’Avviso pubblico;

- con determinazione n. 68/A2002C/2023 del 21/03/2023 e s. m. i. il Settore Valorizzazione del Patrimonio Culturale, musei e siti UNESCO, in seno alla Direzione Cultura e Commercio, ha proceduto alla redazione ed approvazione del “Vademecum per l’attuazione dei progetti e la rendicontazione delle spese sostenute” (di seguito per brevità “Vademecum”), contenente le indicazioni operative per la gestione ed attuazione degli interventi a valere sull’Avviso pubblico: e che lo stesso è stato reso consultabile e liberamente scaricabile in formato PDF mediante pubblicazione sulla pagina istituzionale dell’Ente dedicata all’Investimento.

Dato atto che:

- l’Avviso pubblico ha previsto, a pena di esclusione dalla procedura, che il Soggetto beneficiario rendesse espressamente, in sede di presentazione della domanda di finanziamento, una dichiarazione d’impegno al rispetto delle tempistiche d’attuazione previste dal PNRR e, in particolare, all’assunzione degli impegni giuridicamente vincolanti nei termini indicati nella proposta, attestando espressamente che i predetti termini costituiscono presupposto e condizione dell’ammissibilità a finanziamento e che il cronoprogramma di attuazione è coerente e rispondente ai predetti termini;
- il medesimo Avviso pubblico ha previsto, a pena di revoca dal finanziamento, che l’intervento dovesse essere avviato, mediante le necessarie comunicazioni relative all’inizio dei lavori, entro il 30 giugno 2023 e concluso entro il 31 dicembre 2025, disponendo altresì l’obbligo a carico del Beneficiario, una volta sottoscritto per accettazione il provvedimento di assegnazione delle risorse, di relazionare alla Regione circa eventuali fattori idonei a determinare ritardi tali da incidere in maniera considerevole sulla tempistica attuativa e di spesa definita nel cronoprogramma;
- con la sottoscrizione dell’Atto d’obblighi connesso all’accettazione del finanziamento concesso, il Beneficiario ha dichiarato di obbligarsi a dare piena attuazione al progetto finanziato nei tempi e nei modi indicati nel documento descrittivo presentato con la domanda di finanziamento, ed in particolare secondo il cronoprogramma aggiornato come allegato allo stesso Atto d’obblighi, garantendo l’avvio tempestivo dell’intervento (mediante le necessarie comunicazioni di inizio lavori) al massimo entro il 31 ottobre 2024 e la sua conclusione entro il 31 dicembre 2025;
- il Vademecum prevede che il Beneficiario è tenuto a trasmettere alla Regione, mediante caricamento sulla Piattaforma gestionale dedicata all’Investimento, la comunicazione di avvio lavori (Allegato 18) accompagnata dalla documentazione a carattere tecnico-amministrativo richiesta a corredo e richiamata al medesimo Vademecum nonché all’apposito Allegato.

Dato altresì atto che:

- con determinazione n. 668/A2002D/2025 del 11/12/2025, vista la nota del Ministero della Cultura-Unità di Missione per l’attuazione del PNRR del 01 dicembre 2025 di trasmissione dell’Allegato della decisione del Consiglio dell’Unione Europea che ha approvato l’ultima proposta di modifica del PNRR (sesta revisione), ove è previsto che il target M1C3-I7 è stato modificato sia dal punto di vista del termine, posticipato al secondo trimestre 2026, che sotto il profilo dell’indicatore, con l’aumento del numero dei beni per i quali gli interventi devono essere ultimati, si è disposta la facoltà per i Beneficiari di rivolgere alla Regione Piemonte, entro il 31 dicembre 2025, istanza di proroga dei termini per l’esecuzione e la conclusione dei lavori previsti per l’attuazione del progetto finanziato fino ad una data con termine massimo il 1 giugno 2026.

- con PEC del 12/12/2025 (n. prot. 00021432) si comunicava ai Beneficiari la possibilità di rivolgere istanza di proroga dei termini per l'esecuzione e conclusione dei lavori previsti per l'attuazione dell'intervento, dal 31 dicembre 2025 fino ad una data con termine massimo il 1 giugno 2026, allegandosi il relativo modulo da compilare e trasmettere per la ricezione delle istanze; e che la predetta comunicazione veniva consegnata al Beneficiario in data 15/12/2025 alle ore 14:02:35 nella casella di destinazione.
- con PEC del 07/01/2026 (n. prot. 00000046) il Beneficiario presentava istanza di proroga dell'esecuzione e conclusione dei lavori (e rendicontazione) fino al 31/06/2026, rappresentando che il termine massimo del 1 giugno 2026 non avrebbe consentito il completo svolgimento delle opere;
- con PEC del 27/02/2026 (n. prot. 00003655) lo Scrivente comunicava l'impossibilità di accogliere l'istanza così come formulata, ribadendo che il termine massimo per la conclusione dell'intervento era fissato 1 giugno 2026 e che, entro tale data, le opere avrebbero dovuto risultare integralmente completate;
- con PEC del 21/05/2026 (n. prot. 00009872), preso atto dell'assenza di riscontro ovvero di aggiornamento circa lo stato di avanzamento dei lavori, si rammentava al Beneficiario il termine del 01 giugno 2026 per la conclusione delle opere e la rendicontazione dell'intervento, ribadendo come il mancato rispetto del predetto termine avrebbe dato luogo alla revoca del finanziamento concesso;
- con PEC del 30/07/2026 (n. prot. 00015152), preso atto della mancata presentazione della documentazione comprovante la conclusione dei lavori entro il termine applicabile e della relativa rendicontazione secondo le modalità e le tempistiche stabilite dall'Amministrazione, si informava il Beneficiario dell'apertura d'ufficio di un procedimento amministrativo di revoca del beneficio a seguito del mancato rispetto delle tempistiche prestabilite di avvio e conclusione dell'intervento. Con la medesima lettera si informava altresì l'interessato del termine massimo di conclusione del procedimento e del diritto di intervenire e partecipare al procedimento medesimo, oltre che dei rimedi esperibili avverso le ipotesi di silenzio ovvero di mancata emanazione del provvedimento finale entro i termini prescritti. La suddetta lettera veniva consegnata al destinatario in data 30/07/2026 alle ore 08:43:12.

Considerato che:

- l'Avviso pubblico, approvato con la sopra richiamata determinazione n. 52 del 21 aprile 2022, ha previsto, a pena di esclusione dalla procedura, che il Soggetto beneficiario rendesse espressamente, in sede di presentazione della domanda di finanziamento, una dichiarazione d'impegno al rispetto delle tempistiche d'attuazione previste dal PNRR e, in particolare, alla conclusione dell'intervento entro il 31 dicembre 2025, attestando espressamente che i predetti termini costituiscono presupposto e condizione dell'ammissibilità a finanziamento e che il cronoprogramma di attuazione è coerente e rispondente ai predetti termini;
- l'Atto d'obblighi, sottoscritto digitalmente dal Beneficiario in data 13/01/2023 (n. prot. 00000531 del 13/01/2023) prevede all'articolo 2 che "le azioni del progetto dovranno essere portate materialmente a termine e completate entro la data indicata nella scheda progetto, ovvero nella diversa data eventualmente concordata tra le parti e indicata puntualmente nell'eventuale aggiornamento della medesima scheda progetto, e comunque non oltre il 31 dicembre 2025, con

le modalità di cui all'art. 6, del presente Atto”;

- in forza del medesimo Atto d'obblighi, il Beneficiario si è obbligato a dare piena attuazione al progetto finanziato così come illustrato nella domanda di finanziamento e relativi allegati, garantendo l'integrale rispetto della tempistiche concordate e la conclusione dell'intervento entro il 31 dicembre 2025;
- non risulta agli atti la presentazione, entro il termine prestabilito, della documentazione comprovante la conclusione dei lavori e necessaria alla relativa rendicontazione delle spese sostenute, entro il termine prestabilito;
- con PEC del 30/07/2026 (n. prot. 00015152) è stata regolarmente comunicata all'interessato l'apertura del procedimento di revoca del finanziamento e che, ai sensi dell'art. 10, L. n. 241/1990, l'interessato è stato messo in condizione di partecipare al procedimento;
- non risultano pervenuti agli atti, entro il termine assegnato, controdeduzioni, memorie o documentazione integrativa.

In esito di quanto sopra premesso, esposto e considerato, a conclusione del procedimento di revoca del finanziamento di cui alla relativa comunicazione del 30/07/2026 (n. prot. 00015152) si ritiene pertanto necessario:

- revocare il contributo assegnato con D. D. n. 421 del 29 dicembre 2022 al Beneficiario MASSA ALESSANDRO, c. f. *omissis*(cod. Beneficiario 379871), per le esposte motivazioni che integrano inadempienza agli obblighi di cui all'Avviso pubblico nonché giusta causa di revoca del contributo, ai sensi dell'art. 16 co. 2 e co. 3, lett. a) del richiamato Avviso, e, per l'effetto:
- azzerare l'impegno 11255/2026 di Euro 75.000,00 registrato sul capitolo di spesa 257670 del bilancio finanziario gestionale 2026-2028, di cui alla richiamata D.D. n. 421 del 29 dicembre 2022;
- procedere alla contestuale riduzione di pari importo dell'accertamento 1156/2026 registrato sul capitolo di entrata 40150 del bilancio finanziario gestionale 2026-2028;
- azzerare l'impegno 13802/2026 di Euro 75.000,00 registrato sul capitolo di spesa 257670 del bilancio finanziario gestionale 2026-2028, di cui alla richiamata D.D. n. 421 del 29 dicembre 2022. Le corrispondenti entrate vincolate saranno soggette a rideterminazione con successivo provvedimento;
- dare atto che l'economia di spesa verificatasi costituisce indisponibilità sul capitolo di riferimento.

Dato atto che:

- il presente provvedimento non determina oneri per il bilancio regionale;
- sono rispettati gli obblighi in materia di trasparenza di cui al D. Lgs 33/2013 e s.m.i.;

Precisato di individuare, nel firmatario del presente provvedimento, la dirigente regionale Barbara Debora Viola, il Responsabile del procedimento.

Attestata la regolarità amministrativa del presente provvedimento ai sensi della DGR n. 8-8111 del 25 gennaio 2024 "Disciplina del sistema dei controlli e specificazione dei controlli previsti in capo alla Regione Piemonte in qualità di Soggetto Attuatore nell'ambito dell'attuazione del PNRR. Revoca delle D.G.R. 17 ottobre 2016 n. 1-4046 e 14 giugno 2021 n. 1-3361."

Tutto ciò premesso e considerato

LA DIRIGENTE

Richiamati i seguenti riferimenti normativi:

- D.lgs. n. 165/2001 ("Norme generali sull'ordinamento del lavoro alle dipendenze delle amministrazioni pubbliche" (e s.m.i.);
- L.r. n. 23/2008 "Disciplina dell'organizzazione degli uffici regionali e disposizioni concernenti la dirigenza e il personale";
- D.Lgs. 14 marzo 2013, n. 33 "Riordino della disciplina riguardante il diritto di accesso civico e gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni da parte delle pubbliche amministrazioni";
- Legge 16 gennaio 2003, n. 3, recante "Disposizioni ordinamentali in materia di pubblica amministrazione";
- Delibera del CIPE n. 63 del 26 novembre 2020 che introduce la normativa attuativa della riforma del CUP;
- Legge 16 gennaio 2003, n. 3, recante "Disposizioni ordinamentali in materia di pubblica amministrazione";
- Delibera del CIPE n. 63 del 26 novembre 2020 che introduce la normativa attuativa della riforma del CUP;
- Decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118 (Disposizioni in materia di armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio delle regioni, degli enti locali e dei loro organismi, a norma degli articoli 1 e 2 della legge 5 maggio 2009, n. 42);
- D.G.R. n. 43-3529 del 09.07.2021 "Regolamento regionale di contabilità della Giunta regionale. Abrogazione del regolamento regionale 5 dicembre 2021, n. 18/R. Approvazione";
- D.G.R. n. 12-5546 del 29/08/2017 "Istruzioni operative in materia di rilascio del visto preventivo di regolarità contabile e altre disposizioni in materia contabile" e la Circolare n. 30568/A1102A del 2/10/2017 (D.G.R. n. 12-5546 del 29/08/2017);
- DGR n. 3-2182 del 30 gennaio 2026 "Approvazione del Piano integrato di attività e organizzazione (PIAO) della Giunta regionale del Piemonte per gli anni 2026- 2028";
- Legge regionale n. 2 del 3 febbraio 2026. "Disposizioni per la formazione del bilancio annuale di previsione 2026-2028 (Legge di stabilità regionale 2026) ";
- Legge regionale n. 3 del 3 febbraio 2026. "Bilancio di previsione finanziario 2026-2028";
- DGR n. 1-2209/2026/XII "Decreto legislativo n. 118/2011, articoli 11 e 39, comma 10 e 13. Legge regionale n. 3/2026 (Bilancio di previsione finanziario 2026-2028). Approvazione del Documento Tecnico di Accompagnamento, del Bilancio Finanziario

Gestionale 2026- 2028 e disposizioni di natura autorizzatoria.";

- DGR 5-2412/2026/XII - Riaccertamento ordinario dei residui attivi e passivi al 31 dicembre 2025;
- DD n. 142 del 06.07.2022 «PNRR - M1C3 Turismo e Cultura - Misura 2 Rigenerazione piccoli siti culturali, patrimonio culturale, religioso e rurale , Investimento 2.2: Protezione e valorizzazione dell'architettura e del paesaggio rurale - Avviso pubblico - Approvazione Verbalì della Commissione di valutazione ed elenco delle domande ammissibili e non ammissibili al finanziamento»;
- DD n. 239 del 20 ottobre 2022 «PNRR M1C3 Turismo e Cultura - Misura 2 "Rigenerazione piccoli siti culturali, patrimonio culturale, religioso e rurale", Investimento 2.2.: "Protezione e valorizzazione dell'architettura e del paesaggio rurale - Approvazione Verbalì della Commissione di valutazione - Art. 9 dell' Avviso pubblico»;
- DD n. 421 del 29 dicembre 2022 «PNRR - M1C3 Turismo e Cultura - Misura 2 "Rigenerazione piccoli siti culturali, patrimonio culturale, religioso e rurale", Investimento 2.2: "Protezione e valorizzazione dell'architettura e del paesaggio rurale" - Assegnazione contributi a Persone fisiche»;
- DD n. 668 del 11 dicembre 2025 «PNRR M1C3 Turismo e Cultura - Misura 2 "Rigenerazione piccoli siti culturali, patrimonio culturale, religioso e rurale", Investimento 2.2.: "Tutela e valorizzazione dell'architettura e del paesaggio rurale" - Presa d'atto di nota del Ministero della Cultura e proroga dei termini»;

DETERMINA

Per le motivazioni espresse in premessa, che qui sostanzialmente ed integralmente si richiamano, nell'ambito dell'Avviso pubblico per la presentazione di proposte di intervento per il restauro e la valorizzazione del patrimonio architettonico e paesaggistico rurale da finanziare nell'ambito del PNRR [M1.C3 – INVESTIMENTO 2.2] finanziato dall'Unione europea – NextGenerationEU” approvato con DD 52/A2002C/2022 del 21/04/2022:

- di revocare il contributo finanziario di € 150.000,00 assegnato con D. D. n. 421 del 29 dicembre 2022 al Beneficiario MASSA ALESSANDRO, c. f. *omissis* (domanda n. PNRR-M1C3-2.2-2022-007701; CUP: J88C22001070004 – cod. Beneficiario: 379871);

- per l'effetto, di procedere:

- all'azzeramento dell'impegno 11255/2026 di Euro 75.000,00, registrato sul capitolo di spesa 257670 del bilancio finanziario gestionale 2026-2028, di cui alla richiamata D.D. n. 421 del 29 dicembre 2022;
- alla contestuale riduzione di pari importo dell'accertamento 1156/2026 registrato sul capitolo di entrata 40150 del bilancio finanziario gestionale 2026-2028;
- all'azzeramento dell'impegno 13802/2026 di Euro 75.000,00, registrato sul capitolo di spesa 257670 del bilancio finanziario gestionale 2026-2028, di cui alla richiamata D.D. n. 421 del 29 dicembre 2022.

L'economia di spesa verificatasi costituisce indisponibilità sul capitolo di riferimento.

- di dare atto che la transazione elementare dei movimenti contabili è rappresentata nell'allegato "Appendice A-Elenco registrazioni contabili", parte integrante e sostanziale del presente provvedimento;

- di notificare al Beneficiario MASSA ALESSANDRO, come in premessa identificato, il presente provvedimento;

- di procedere alla revoca del seguente codice CUP :

- J88C22001070004, associato alla domanda n. PNRR-M1C3-2.2-2022-007701;

- di individuare, nel firmatario del presente provvedimento, la dirigente regionale Barbara Debora Viola, il Responsabile del procedimento.

Ai fini dell'osservanza delle disposizioni di cui all'art. 26 del decreto legislativo 14 marzo 2013, n. 33 e s.m.i. (Riordino della disciplina riguardante gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni da parte delle pubbliche amministrazioni), si dispone che la presente determinazione dirigenziale sia pubblicata nella sezione "Amministrazione trasparente" del sito web ufficiale della Regione Piemonte.

Avverso la presente determinazione è ammesso ricorso giurisdizionale nei tempi e nei termini previsti dalla normativa vigente.

La presente determinazione sarà pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione Piemonte ai sensi dell'articolo 61 dello Statuto e dell'articolo 5 della legge regionale 12 ottobre 2010, n. 22 "Istituzione del Bollettino Ufficiale telematico della Regione Piemonte.

LA DIRIGENTE (A2002D - Valorizzazione del patrimonio culturale,
musei e siti UNESCO)
Firmato digitalmente da Barbara Debora Viola